

oltre ad aver contribuito in modo decisivo alla diffusione dello studio dell'astronomia, permettendo all'Italia di raggiungere una posizione di altissimo livello internazionale. Per convenzione con l'Agenzia Spaziale Europea l'ESO ospita la European Coordinating Facility del telescopio spaziale Hubble, la struttura che si occupa di coordinare in Europa l'utilizzo scientifico del telescopio spaziale Hubble. L'organizzazione prevede inoltre di costruire, nel corso dei prossimi 10 anni, il più grande telescopio ottico al mondo, denominato European Extremely Large Telescope (E-ELT), classificato dall'Unione Europea fra le infrastrutture scientifiche prioritarie. La partecipazione dell'Italia al progetto, oltre all'indubbio valore tecnico-scientifico, comporta importanti ricadute industriali. Il consorzio ACE, costituito dalle aziende italiane Astaldi, Cimolai e l'appaltatore nominato EIE Group, ha ottenuto la commessa strategica di circa 400 milioni di euro, la più grande mai stipulata per la costruzione di un osservatorio a terra, per la progettazione, la produzione, il trasporto, la costruzione, l'assemblaggio sul sito e la verifica della cupola e della struttura principale di E-ELT.

Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, oltre a versare il contributo obbligatorio per l'organizzazione, svolge un ruolo di raccordo e coordinamento in preparazione delle riunioni degli organi decisionali dell'ESO con le varie amministrazioni interessate: Ministero dell'Economia e Finanze, l'INAF (Istituto Nazionale di Astrofisica, il principale ente di ricerca coinvolto nei progetti) e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Polo Scientifico di Trieste

Presso il Polo Scientifico di Trieste si sono formati, nel corso dei suoi oltre 50 anni di attività, più di 100.000 ricercatori provenienti da oltre 100 paesi prevalentemente in via di sviluppo. I centri facenti parte del Polo Scientifico sono:

- ICTP (International Centre for Theoretical Physics - Centro Internazionale di Fisica Teorica)

L'ICTP, centro UNESCO di categoria 1, agisce in stretto rapporto con le Università di Trieste, di Udine, di Padova, con il Sincrotrone Elettra di Trieste e con il CERN. E' finanziato per l'85% dall'Italia (primo paese nella lista dei finanziatori) con un contributo a carico del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Il rimanente è erogato dall'AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica) e dall'UNESCO. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale vi partecipa come osservatore e contribuisce anche attraverso la propria rete estera alla promozione delle attività del Centro.

L'ICTP riceve annualmente un finanziamento dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca pari a € 20.500.000.

- TWAS (*The World Academy of Sciences*)

L'accademia, istituita nel 1983 come centro UNESCO di categoria 2, promuove programmi proposti direttamente da ricercatori dei paesi in via di sviluppo, da svolgere in loco, o nei centri di eccellenza e nelle università di paesi avanzati. Fornisce assistenza tecnica e copertura delle spese per attrezzature ai centri di ricerca dei paesi in via di sviluppo, nonché borse di studio e premi a scienziati e cura la diffusione di pubblicazioni scientifiche e di materiale didattico. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, come principale finanziatore, è membro del Comitato direttivo della TWAS.

- IAP for Science (*Inter-Academy Partnership*)

L'organizzazione, istituita nel maggio 2000, (prima del 2016 denominata IAP-Inter-Academy Panel - Segretariato permanente dell'Inter-Academy Panel) è il network globale delle Accademie nazionali delle Scienze ed associa oltre 107 Accademie di altrettanti paesi del mondo (una per paese). Il segretariato permanente dello IAP è presso la TWAS di Trieste.

- ICGB (*International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology*)

Il Centro Internazionale per l'Ingegneria Genetica e le Biotecnologie è stato istituito nel 1983 nell'ambito UNIDO (l'organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale) per svolgere attività di ricerca e formazione principalmente a favore dei paesi in via di sviluppo ed è articolato in tre componenti: una a Trieste, una a New Delhi ed una a Città del Capo. Divenuto nel 1994 un organismo autonomo, conta attualmente 64 paesi membri, per lo più paesi in via di sviluppo. Le sue funzioni principali consistono nel trasferimento di conoscenze in processi di ingegneria genetica e biotecnologia a favore dei paesi emergenti e in via di sviluppo, oltre che nello svolgimento di attività di ricerca e formazione. Il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale rappresenta il nostro Paese negli organismi decisionali del Centro.

- ICRANET (*International Center for Relativistic Astrophysics Network*)

L'ICRANET è un centro di ricerca di astrofisica relativistica con sede a Pescara, che ha relazioni con altri centri di ricerca nel campo dell'astrofisica a livello internazionale. L'accordo di sede, firmato tra Italia e ICRANET il 14 gennaio 2008, è stato ratificato il 13 maggio 2010 ed è entrato in vigore il 17 agosto 2010.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del 2016 sono stati erogati contributi finanziari obbligatori ai seguenti organismi operanti nel settore scientifico e tecnologico:

€ 17.000.000	all'ESO (European organization for Astronomical Research in the Southern Hemisphere). Il budget per l'anno dell'ESO ammonta a € 226.241.000; ad esso ciascun paese contribuisce, secondo regole dell'Unione Europea, in rapporto al proprio PIL. L'Italia continua ad essere come in passato al quarto posto; a questo occorre aggiungere i contributi addizionali anch'essi variabili "lump sum" per il progetto E-ELT (€ 3.254.000) erogati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca/Istituto Nazionale Astro Fisica
€ 1.450.000	al TWAS (Third World Academy of Sciences)
€ 725.000	allo IAP(Inter-Academy Panel) - Segretariato permanente dell'Inter - Academy Panel
€ 10.169.961	all' ICGEB (International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology)
€ 1.400.330	all'ICRANET (International Center for Relativistic Astrophysics Network)

Le organizzazioni scientifiche in ambito UNESCO

- Commissione Oceanografica Intergovernativa (IOC)

La Commissione Oceanografica Intergovernativa, fondata nel 1960, promuove e coordina programmi di ricerca, di sviluppo sostenibile, di tutela dell'ambiente marino, di "capacity-building" per un management perfezionato e funzionale alle scelte future in materia. Inoltre, assiste i Paesi in via di sviluppo nel rafforzamento delle istituzioni deputate al raggiungimento dell'autonomia in fatto di tutela e sostenibilità delle aree marine e di progresso delle conoscenze. Il suo Consiglio esecutivo è formato da 40 stati membri con mandato biennale rinnovabile; l'ultimo mandato dell'Italia è stato quello 2003-2007. Il Consiglio esecutivo è in scadenza nel 2017. Il Segretariato è diretto da un segretario esecutivo, nominato dal Direttore Generale dell'UNESCO.

La Commissione Oceanografica Italiana (COI), nata nel 2008, viene costituita periodicamente con decreto del CNR. Essa assolve le funzioni di "national coordination body" italiano previsto dallo Statuto della IOC, fornisce indirizzi e proposte per una efficace partecipazione italiana alle attività alla IOC, nonché il necessario supporto al CNR sulle tematiche riguardanti iniziative e attività internazionali promosse dalla IOC.

- Programma Idrologico Internazionale (IHP)

Il Programma promuove attività di studio e ricerca finalizzate alla gestione e al monitoraggio delle risorse idriche nel mondo. Il Programma incentra le

proprie attività sulla gestione delle risorse idriche e costituisce per gli stati membri uno strumento per migliorare la conoscenza del ciclo dell'acqua e, attraverso quest'ultimo, permettere una più compiuta valorizzazione delle risorse a disposizione. Inoltre, l'IHP si pone l'obiettivo di rafforzare le basi scientifiche e tecnologiche sulle quali fondare le metodologie di gestione razionale ed ecocompatibile delle risorse idriche.

L'IHP è governato da un consiglio intergovernativo, organo sussidiario della Conferenza Generale dell'UNESCO, che ha il compito, tra l'altro, di pianificare e definire le priorità e controllare l'attuazione del Programma.

Il Consiglio Intergovernativo è incaricato di guidare la pianificazione, la definizione delle priorità e la supervisione della messa in opera dell'IHP. Ne fanno parte 36 stati membri eletti dalla Conferenza Generale ogni due anni con un mandato di quattro, immediatamente rinnovabile. L'Italia è stata membro dal 1993 al 2013.

- *WWAP (World Water Assessment Programme)*

Istituito nel 2000, dal 14 settembre 2007 ha sede in Italia, a Perugia. È un programma dell'UNESCO che rappresenta il terminale operativo di UN WATER, una inter-agenzia dell'ONU che raggruppa 31 entità (tra agenzie, programmi, fondi, ecc.) delle Nazioni Unite che si occupano di gestione delle acque. Il Programma ha lo scopo di fornire strumenti per sviluppare politiche e pratiche di gestione che aiutino a migliorare la qualità delle risorse di acqua dolce e a individuare situazioni di crisi idrica, fornendo pareri e proposte per superarle. Annualmente produce un report, il World Water Development Report, che nel 2016 ha avuto come tema “Water and Jobs”.

- *Man And Biosphere (MAB)*

il Programma Uomo e Biosfera è stato costituito negli anni '70 con l'attivo contributo della comunità scientifica italiana alle sfide dello sviluppo sostenibile. Il Comitato Nazionale italiano MAB è stato ricostituito con decreto del Ministro per l'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare del 5 maggio 2016. Si è riunito quattro volte, per assicurare il coordinamento della rete italiana di riserve della biosfera, l'esame dei rapporti periodici in materia e la valutazione tecnica delle nuove candidature italiane alla rete mondiale delle riserve della biosfera.

Nel 2016, nel corso della 28^a sessione del Consiglio di coordinamento internazionale del programma Man and Biosphere (Lima, 18-19 marzo 2016), sono stati iscritti nella Lista mondiale delle Riserve della Biosfera i siti italiani Collina Po e Selve Costiere di Toscana (estensione e ridenominazione del sito “Selva Pisana”). A seguito di queste iscrizioni, l'Italia conta ora quattordici siti inseriti nelle Riserve della biosfera, su un totale di 669 siti in 120 Paesi del mondo.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del 2016 sono stati erogati dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale:

€ 1.653.000	al World Water Assessment Programme (WWAP)
-------------	--

PAGINA BIANCA

IV. LE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE, COMUNICAZIONE E COORDINAMENTO

A. LA FORMAZIONE

La formazione del personale costituisce parte integrante delle attività correlate alla promozione della lingua e cultura in quanto permette agli operatori del settore l’acquisizione e l’aggiornamento di una serie di informazioni indispensabili per il miglioramento delle loro professionalità.

La formazione nel campo della promozione della lingua e della cultura è destinata a una serie di figure sia nei ruoli del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale che esterni ad essi.

Tra il personale della Farnesina occorre citare innanzitutto il personale dell’Area della Promozione Culturale. Nel 2016 la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, in collaborazione con l’Unità per la Formazione della Direzione Generale Risorse Umane e Innovazione, ha svolto un modulo di formazione a distanza dedicato alla gestione economico-finanziaria degli Istituti Italiani di Cultura. Esso è stato rivolto al personale di ruolo e a contratto di sedi europee e nord africane incaricato della gestione e della revisione dei conti degli Istituti, oltre che al personale dell’Area della Promozione Culturale in servizio presso l’Amministrazione Centrale del Ministero. In previsione della loro assunzione all'estero, sono state organizzate giornate di formazione e orientamento ad hoc per i direttori cosiddetti “di chiara fama” nominati a dirigere gli Istituti di Cultura di Parigi e Istanbul. Inoltre, la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha nuovamente organizzato, d'intesa con l'Unità per l'Aggiornamento Professionale, il “Ciclo di incontri di diplomazia culturale”, una serie di incontri con istituzioni esterne del mondo culturale (RAI, Teatro dell'Opera, Fondazione Musica per Roma, Istituto Cervantes, Balletto di Roma, Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, Comitato Nazionale Italiano Musica), rivolto al personale dell’Area della Promozione Culturale in servizio al Ministero e ai funzionari di Carriera diplomatica iscritti ai rispettivi corsi di aggiornamento.

Anche la Conferenza dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura, svoltasi a Roma dal 19 al 20 dicembre 2016, ha costituito un ulteriore momento di formazione e aggiornamento particolarmente dinamico e interattivo. In tale occasione è stata dedicata un'intera sessione al funzionamento degli Istituti di

Cultura, dalla programmazione e dalla gestione interna, all'organizzazione dei corsi di italiano, al Sistema Informativo Gestionale degli Istituti, alle sponsorizzazioni e alle procedure di evidenza pubblica.

Oltre a corsi di formazione e di aggiornamento professionale del personale di ruolo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale ha grande importanza la formazione dei docenti che sono, al pari del personale in servizio presso le nostre rappresentanze e Istituti di Cultura un veicolo indispensabile per la promozione della nostra lingua e cultura.

La formazione anche di questo personale, oltre ad essere un obbligo contrattuale per il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, rappresenta uno strumento imprescindibile per garantire un migliore contributo del personale scolastico al funzionamento delle scuole all'estero, tanto più a fronte di un contingente ridotto dalla “spending review”. Per l'anno 2016 è proseguito il progetto di formazione a distanza per il personale scolastico di ruolo a tempo indeterminato in servizio all'estero, ripreso nel 2013 dopo un'interruzione di circa sei anni. Il progetto è finanziato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e viene realizzato in collaborazione con l'INDIRE (l'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa che è un ente governativo di ricerca del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca) e la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. La piattaforma web messa a disposizione dall'INDIRE offre un ambiente di formazione e di comunicazione per il personale docente che lavora nella rete scolastica italiana all'estero.

L'iniziativa è rivolta ai docenti che insegnano nei corsi e nelle istituzioni scolastiche e ai lettori che operano nelle università. Le attività di formazione sono state strutturate in due sezioni in base alla tipologia di personale (docenti nelle scuole e corsi, lettori nelle università).

L'ambiente di apprendimento è stato strutturato diversificando le sezioni per tipologia di personale; sono stati attivati forum, l'area delle news, il link con la pagina web del Ministero contenente le principali disposizioni normative in materia.

Nel 2016 sono state organizzate due giornate informative alla Farnesina rivolte al personale scolastico destinato a prestare servizio presso le istituzioni scolastiche italiane e università all'estero. La prima giornata si è svolta l'8 settembre 2016 e ha visto la partecipazione dei dirigenti scolastici; la seconda ha avuto luogo il 5 ottobre 2016 ed è stata rivolta ai lettori nominati per l'anno scolastico 2016/2017. Le sessioni di lavoro sono state organizzate in due parti principali:

- una prima di carattere informativo, al lo scopo di illustrare la funzione della rete delle istituzioni scolastiche all'estero come risorsa per la promozione della lingua e cultura italiana È stato in particolare sottolineato come la

funzione del personale inviato dall'Italia sia un punto di riferimento nei paesi in cui opera e come anche l'insegnamento della nostra lingua e cultura può produrre per l'Italia ritorni di lunga durata in tutti i settori, dal culturale al politico a quello economico. All'incontro hanno partecipato i Direttori Generali per la Promozione del Sistema Paese e per gli Italiani all'Estero del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

- Una seconda parte di carattere tecnico riguardante gli aspetti contabili, amministrativi, didattici e ordinamentali relativi alle scuole all'estero.

Altro personale a cui sono destinate iniziative e fondi per la formazione e l'aggiornamento sono gli insegnanti di lingua italiana all'estero assunti localmente. Si è provveduto a soddisfare le richieste per posti che rivestivano un carattere di maggiore rilevanza. Sono stati erogati 15 contributi in 12 Paesi: alcuni contributi sono stati assegnati ad università ed enti presenti in aree prioritarie, Europa centro-orientale e Caucaso (Slovenia, Croazia, Ungheria, Georgia), una parte consistente dei contributi è stata assegnata in paesi dell'Africa e dell'Asia in cui si registra un fortissimo interesse per la lingua italiana (Indonesia, Vietnam e Camerun). Altri contributi sono stati assegnati all'Università di Cipro, di Salamanca all'Associazione Italianisti del Messico e della Germania, all'Università di Margarita in Venezuela.

Finanziamenti e contributi

Nel corso del 2016 sono stati erogati i seguenti contributi:

€ 59.557	per il sostegno alle attività di formazione e aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero in istituzioni universitarie. Grazie a questi contributi si sono svolti corsi sia in presenza degli interessati sia in modalità a distanza sfruttando le nuove tecnologie. I paesi che hanno ricevuto i contributi sono Croazia, Cipro, Camerun, Georgia, Germania, Indonesia, Messico, Slovenia, Spagna, Ungheria, Vietnam e Venezuela
€ 58.000	per il sostegno alle attività di formazione ed aggiornamento degli insegnanti di lingua italiana all'estero in istituzioni scolastiche. Anche per questa tipologia di docenti con questi contributi si sono svolti corsi sia in presenza degli interessati sia in modalità a distanza. I paesi che hanno ricevuto i contributi sono Albania Croazia Romania Marocco Argentina Iran Federazione Russa Turchia Senegal Slovenia Ungheria Usa
€ 4.338	spese inerenti ai corsi di informazione ed orientamento sui servizi all'estero per il personale da destinare alle istituzioni scolastiche e culturali italiane e straniere all'estero, nonché all'organizzazione, in territorio metropolitano ed all'estero, di corsi di formazione e di aggiornamento del personale in servizio presso le istituzioni scolastiche e culturali all'estero.

B. LA COMUNICAZIONE

Così come negli anni precedenti, anche nel 2016 la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese ha operato attivamente nel campo della Comunicazione, in collaborazione con il Servizio Stampa, per valorizzare al massimo le proprie attività e promuoverne la diffusione, attraverso tv, radio, internet, carta stampata.

Tra gli interventi effettuati si ricordano:

- la presentazione della strategia di promozione integrata dell'Italia all'estero, attraverso il logo e l'hashtag "Vivere all'Italiana"
- in occasione degli Stati Generali della lingua italiana nel mondo:
 - organizzazione di una campagna informativa sul web e attraverso spot televisivi e radiofonici sulle reti RAI;
 - riorganizzazione delle pagine del sito www.esteri.it sulla promozione linguistica, con la creazione di una sezione dedicata alla seconda edizione degli Stati Generali della lingua italiana nel mondo ("Italiano Lingua Viva") tenutisi a Firenze il 17 e 18 ottobre 2016;
 - lancio del "Portale della lingua italiana nel mondo" presentato all'evento "Riparliamone: la lingua ha valore". Il Portale è un canale di accesso completo e ordinato all'insegnamento della lingua italiana all'estero per tutti gli operatori interessati e per il pubblico in generale. Il sito viene realizzato in collaborazione con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, l'Accademia della Crusca, l'Accademia dei Lincei, la Società Dante Alighieri, l'Enciclopedia Treccani, la Rai, le Università dell'Associazione CLIQ, l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. Il Portale è composto da una parte statica ad aggiornamento periodico, contenente tutte le informazioni e i numeri sull'insegnamento dell'italiano all'estero nei diversi contesti di apprendimento e da una parte dinamica ad aggiornamento continuo contenente informazioni sui principali eventi e sulle notizie relative al mondo della promozione linguistica;
 - pubblicazione del volume "Italiano Lingua Viva", l'aggiornamento del Libro bianco diffuso a seguito degli Stati Generali della lingua Italiana nel mondo del 2014.
- in occasione della "XVI Settimana della Lingua Italiana nel mondo" (ottobre 2016), promozione degli eventi attraverso Radio 3 Rai, i cui programmi hanno dato ampio risalto agli eventi svoltisi nelle reti culturale e diplomatico-consolare sul tema "L'italiano e la creatività: marchi e costumi, moda e design";
- il costante aggiornamento del sito "esteri.it", per la parte relativa al sistema paese, attraverso l'inserimento di tutte le attività della Direzione Generale

per la Promozione del Sistema Paese3, sulla base anche dei continui aggiornamenti che provengono dalle ambasciate, dai consolati e dagli Istituti Italiani di Cultura.

- l'ammodernamento dei mini-siti degli Istituti Italiani di Cultura. I nuovi mini-siti sono più intuitivi e interagiscono con i social media;
- l'adozione del nuovo logo istituzionale degli Istituti Italiani di Cultura elaborato dallo studio grafico Tommaso Armenise, selezionato nel 2014 attraverso la piattaforma Zooppa, tra più di 2.000 proposte;
- il costante aggiornamento della pagina della rete interna Maenet “Procedure della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese” che rende più agevole per il personale reperire normative, circolari e documentazione contabile, finanziaria e di bilancio relativo al periodo 1996-2015 da parte degli uffici della rete estera;
- l'ampliamento del sito internet sull'Anno dell'Italia in America Latina (www.annoitaliaamenricalatina.it). Il sito ha avuto più di 50.000 durante la rassegna. Oltre all'Italia, i Paesi in cui si è riscontrato il maggior numero di contatti sono Argentina, Stati Uniti, Brasile e Messico.
- per le scuole italiane all'estero, l'applicativo on-line che consente ai docenti in Italia e all'estero di presentare domanda come commissari esterni negli esami di Stato;
- in tema di cooperazione scientifica e tecnologica i progetti: RISeT (Rete Informativa Scienza e Tecnologia) e Innovitalia. Il primo per la diffusione delle informazioni scientifiche e tecnologiche raccolte dalla rete degli Addetti Scientifici, dalle ambasciate, dai consolati e dagli Istituti Italiani di Cultura. Il secondo, ospitato sul sito del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ResearchItaly, offre agli attori del mondo scientifico, della ricerca e dell'innovazione tecnologica costanti aggiornamenti sull'azione di diplomazia scientifica della Farnesina;
- adesione della Collezione d'arte contemporanea della Farnesina a Google Art Project, la piattaforma sviluppata da Google per promuovere e preservare la cultura online, con una Collezione digitale di 176 delle oltre 450 opere presenti all'interno del Palazzo. E' possibile percorrere il tour virtuale delle opere più significative della Collezione Farnesina e visualizzare la mostra digitale “Sistema: nuove acquisizioni e giovani artisti della Collezione Farnesina”.

Quanto a mezzi più tradizionali di comunicazione occorre fare cenno ad alcune pubblicazioni che sono state stampate e diffuse nel corso dell'anno:

- la pubblicazione del volume “Tesorì dalle ambasciate”, Gangemi Editore, che raccoglie le schede descrittive delle principali opere d'arte, di proprietà del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale o in comodato d'uso dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, conservate in otto Ambasciate europee. Il volume racconta anche

L'opera di restauro effettuata per alcune di queste opere ed è stato presentato in occasione di una conferenza stampa congiunta Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

- il catalogo “Sistema. Giovani artisti della collezione Farnesina”, edito da Nero, che raccoglie le opere esposte al IV piano del Palazzo, espressione dell'arte contemporanea italiana degli ultimi venti anni.
- i numerosi cataloghi pubblicati a seguito di eventi espositivi, spettacoli e rassegne a cura sia della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese sia dei singoli Istituti Italiani di Cultura.

C. L'ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO

C1. Il Gruppo di Lavoro Consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana

Nell'azione di perseguimento dei propri obiettivi il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale necessita del costante confronto con tutte quelle istituzioni ed enti, pubblici e privati, attivi in questo campo. Per tale ragione, dopo la soppressione, in forza della legge n. 135/2012 (cosiddetta “spending review”) della Commissione Nazionale per la Promozione della Cultura Italiana all’Estero, istituita con la legge n. 401/1990, è stato istituito con decreto ministeriale n. 4165 del 4 agosto 2014, il Gruppo di lavoro consultivo per la promozione della lingua e della cultura italiana.

L’organismo si caratterizza, rispetto alla pre-esistente Commissione nazionale, per una più ridotta composizione e una più agile organizzazione. Il Gruppo di Lavoro si compone infatti – oltre che del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale o Vice Ministro/Sottosegretario di Stato delegato, che lo presiede, coadiuvato da Capo di Gabinetto, Segretario Generale e Direttori Generali per la Promozione del Sistema Paese e per gli Italiani all’Estero – dai rappresentanti di 11 enti esterni al Ministero: il Dipartimento per l’Informazione e l’Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, la Conferenza unificata Stato-Regioni-Provincie-Comuni (2 membri), l’Accademia della Crusca, l’Accademia dei Lincei, la Società Dante Alighieri, il CNR, la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane e la Commissione Nazionale UNESCO. La composizione del Gruppo di lavoro può essere di volta in volta integrata da rappresentanti di altri enti, sulla base delle materie trattate nelle riunioni. In tale contesto, vengono normalmente invitati anche il Segretario Generale del Consiglio Generale degli Italiani all’Estero, in ragione del ruolo che le nostre comunità nel mondo svolgono quali veicoli di promozione della cultura e della lingua italiane, e la RAI.

Al suo interno, sono inoltre costituite due sezioni, anch’esse con compiti consultivi: la sezione per l’editoria e i mezzi audiovisivi, che fornisce pareri sui contributi e premi che il Ministero concede annualmente alle traduzioni di libri italiani e sui programmi di sostegno all’editoria italiana; la sezione per le missioni archeologiche, che fornisce pareri in merito ai contributi alle missioni archeologiche italiane nel mondo.

Il Gruppo di Lavoro, inaugurato dal Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale Paolo Gentiloni nel dicembre 2014, si è riunito tre volte nel corso del 2015 sotto la presidenza del Vice Ministro Mario Giro, e una volta nel 2016. Quest'ultima riunione è stata dedicata al Piano per il Rafforzamento della Promozione della Cultura e della Lingua Italiana previsto dalla Legge di bilancio che, come si ricordava in precedenza, prevede la messa a disposizione di risorse aggiuntive nell'arco del quadriennio 2017-2020 per complessivi 150 milioni di euro. In particolare sono stati definiti obiettivi e strategie sui seguenti punti:

- definizione di un quadro strategico per la promozione integrata nei Paesi del Sud del Mediterraneo
- seguiti degli Stati Generali della lingua italiana nel mondo;
- diffusione dell'italiano in Cina;
- promozione linguistica nei Balcani;
- attività internazionale dei musei;
- formazione al restauro;
- missioni archeologiche;
- design;
- arte, cultura e impresa;
- Settimana della Cucina italiana nel mondo;
- turismo culturale.

C2. Collaborazione con altri enti e istituzioni

Al di là delle riunioni del Gruppo di Lavoro, nell'azione di promozione della lingua e della cultura il Ministero collabora con numerosi altri enti e istituzioni. Molto stretto è il coordinamento con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. Con quest'ultimo si intrattiene un dialogo continuo e sistematico, in particolare per la gestione delle scuole all'estero, per sostenere l'internazionalizzazione delle università e per le attività nel settore della scienza e tecnologia.

Molto viva è anche la collaborazione con la Società Dante Alighieri, con il CNR nonché, per alcune attività promozionali specifiche, con il Ministero per lo Sviluppo Economico e con l'Agenzia ICE.

La collaborazione con gli Enti Locali ha riguardato numerose attività promozionali realizzate dagli Uffici all'estero, con positive ricadute sul turismo culturale.

Nel settore della promozione del cinema italiano all'estero vi è una significativa collaborazione oltre che con il Ministero dei Beni e delle Attività

Culturali e del Turismo, con il l’Istituto Luce-Cinecittà, con la RAI e con la Cineteca di Bologna.

La Società Dante Alighieri è tra i principali partner del Ministero: con i suoi oltre 400 comitati nel mondo, collabora con ambasciate, consolati ed Istituti Italiani di Cultura e ha organizzato nell’anno scolastico 2014/2015 corsi di lingua per 122.203 studenti.

La Società Dante Alighieri riceve annualmente dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale un contributo che per l’esercizio finanziario 2016 è stato di € 700.000, incrementato rispetto agli anni precedenti da un capitolo di nuova istituzione che accoglie lo stanziamento di 100.000 euro previsto dalla Legge 28.12.2015 n. 208.

I comitati della Dante Alighieri svolgono anche attività di certificazione della lingua italiana. La Dante Alighieri è membro dell’Associazione CLIQ (Certificazione Lingua Italiana di Qualità) fin dalla sua creazione assieme alle Università per Stranieri di Siena, Università per Stranieri di Perugia e Università Roma Tre. La convenzione sottoscritta nel giugno 2012 con l’Associazione è finalizzata a permettere che gli esami all’estero di certificazione delle competenze linguistiche possano essere tenuti presso gli Istituti Italiani di Cultura. I comitati della Dante Alighieri possono svolgere un ruolo di primario rilievo, ad esempio per quanto riguarda la Settimana della Lingua, con l’impulso e il coordinamento delle sedi diplomatico-consolari.

Inoltre, i comitati della Dante Alighieri ricevono contributi dalla Direzione Generale per gli Italiani all’Estero, quando svolgono attività in qualità di enti gestori dei corsi di lingua e cultura italiana.



La sede della Dante Alighieri a Roma

C.3 La Conferenza dei Direttori degli Istituti di Cultura

La Conferenza dei direttori degli Istituti Italiani di Cultura si è tenuta il 19 e 20 dicembre 2016 presso la Sala delle Conferenze Internazionali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La conferenza ha fatto seguito alla precedente del giugno 2015 che era stata organizzata dopo sette anni che non veniva realizzata una simile iniziativa. Date le esigenze di sempre maggiore interazione e coordinamento tra gli Istituti Italiani di Cultura e per una migliore realizzazione delle nuove strategie

di promozione della nostra lingua e cultura presentate in quest'ultimo anno, si vuole organizzare questo incontro a cadenza annuale.

La cornice della Conferenza è stata l'occasione per presentare l'innovativa strategia di promozione integrata dell'Italia nel mondo denominata “Vivere all’Italiana”. Con questo nome evocativo si è inteso sottolineare l'intento di coniugare la bellezza e la poesia ad ogni dimensione del vivere, del creare e del produrre. Tale approccio è visivamente rappresentato dal logo “Vivere all’Italiana”.

Ideato e sviluppato dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale insieme al Ministero dei Beni e delle Attività e del Turismo, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, e con la collaborazione della Società Dante Alighieri e della RAI, il piano di promozione “Vivere all’Italiana” è incentrato su aree strategiche, individuate per la loro capacità di creare interazioni più ampie: arte contemporanea, cinema, archeologia, design, enogastronomia, internazionalizzazione dei musei e delle università, turismo culturale. Gli Istituti Italiani di Cultura, insieme agli altri attori del Sistema Italia, costituiscono uno degli strumenti principali di diffusione e attuazione del piano per la promozione integrata.

La sessione istituzionale dell'evento, durante la quale è stato presentato il piano “Vivere all’Italiana”, ha visto gli interventi di rappresentanti delle Istituzioni, del Presidente della Società Dante Alighieri Andrea Riccardi, del Direttore Generale della RAI Antonio Campo Dall'Orto, del Presidente della Biennale di Venezia Paolo Baratta, del Presidente dell'Associazione Priorità Cultura, Francesco Rutelli, del Vice Presidente Fondazione Altagamma, Paolo Zegna.

È seguita una seconda sessione, nel corso della quale sono stati approfonditi gli “assi prioritari” della promozione integrata (Contemporaneo, Cinema, Design, Archeologia, Cucina; Internazionalizzazione di Musei e Università e Turismo Culturale), con interventi di esperti del settore, cariche istituzionali e Direttori degli Istituti Italiani di Cultura. La giornata si è conclusa con una discussione intitolata “Nuove prospettive della promozione culturale integrata”, durante la quale sono state esaminate e messe a confronto buone prassi di promozione culturale.

C.4. Le riunioni d'area dei Direttori degli Istituti Italiani di Cultura

A Tokyo il 18-19 gennaio 2016 si è tenuta una Riunione di coordinamento d'area (riservata agli Istituti Italiani di Cultura dell'Asia e Oceania: Tokyo, Osaka, Seoul, Pechino, Shanghai, Hong Kong, New Delhi, Mumbai,